

Confesercenti Toscana Nord Una scelta vincente

La nuova realtà conta 7mila soci distribuiti su tre province

Sono passati quasi sei mesi dalla costituzione ufficiale della Confesercenti Toscana Nord, e quindi possiamo già fare un primo bilancio.

Innanzitutto partendo dai numeri: 7mila imprese associate di commercio, turismo, servizi, in un'area che va dalla provincia di Pisa alla Lunigiana, passando per Lucca e la Versilia, oltre 4mila pensionati.

Sono stati mesi in cui l'associazione si è mossa su due direzioni: la prima legata all'organizzazione delle strutture territoriali, fondamentali per radicarsi sui territori; la seconda, altrettanto importante, più rivolta ai servizi alle imprese.

«Abbiamo lavorato molto duramente per dare un segnale forte di presenza e di rinnovamento su tutta l'area - affermano il presidente Roberto Balestri e il direttore Marco Sbrana -. Dal punto di vista sindacale il nostro impegno non muta. Anzi, è rafforzato da questa nuova realtà, che può presentarsi ai tavoli istituzionali con una forza numerica che ci dà maggiore autorevolezza. Un impegno che si allarga in un'ottica di area vasta, senza però perdere di vista le singole realtà locali».

Non a caso l'organismo di area è affiancato nelle scelte dai coordinamenti locali. Ancora Balestri e Sbrana. «Nelle singole realtà abbiamo dato fiducia ai gruppi dirigenti che in questi anni si sono impegnati in difesa della categoria e che costituiscono un punto di riferimento dei nostri soci. Alle loro spalle, però, c'è una struttura d'area che dà ancora più forza alla loro azione».

Poi l'aspetto dei servizi. «Il nostro mondo ha subito in questi ultimi anni un cambiamento epocale - spiegano ancora il Presidente e il Direttore di Confesercenti Toscana Nord -. Purtroppo questo è stato il frutto di una pesante crisi che ha messo a durissima prova i nostri imprenditori. Mai come adesso il ruolo dell'associazione deve essere quello di sostegno, ma soprattutto di supporto concreto alle aziende. Supporto che noi intendiamo sotto forma di servizi, di consulenze, di corsi di formazione e di aggiornamento, di nuovi canali per accedere al credito. Per questo - insistono - abbiamo messo a punto una rete di consulenti commerciali dislocata su tutte le zone, per un'assistenza più capillare. Insomma ci

mettiamo la faccia per aiutare un mondo che non vuole arrendersi».

Per quanto riguarda la nuova presidenza della Confesercenti Toscana Nord, oltre al direttore Marco Sbrana e all'amministratore delegato di Consi srl Miria Paolicchi, ci sono anche Alessio Lucarotti, Paolo Arpagaus, Antonio Veronese, Esmeralda Giampaoli, Katuscia Montagnani, Luca Sardelli, Federica Fumanti, Stefano Gazzoli, Andrea Bini, Angelo Buccarello, Leonetto Pierotti, Michele Montemagni, Dario De Nigris, Salvatore Ciulla, Giulio Garzella, Emanuele Pasquini, Adriano Rapaoli, Manila Doveri, Venanzio Fonte, Luigi Micheletti, Sandra Malloggi, Alessandro Cordini, Roberto Bertolucci, Alessandro Cerrai.



L'INIZIATIVA

Una nuove rete commerciale di consulenti Subito un check-up gratuito per tutti i soci su ambiente, igiene e sicurezza

Confesercenti mette in campo una nuova rete commerciale di consulenti per dare risposte innovative e puntuali alle esigenze dei soci.

Da qualche settimana i consulenti (Silvia Bioni, Chiara Guastini, Donatella Maccheroni, Daniele Maiolani e Stefania Rossi) sono al lavoro nei diversi territori per incontrare gli imprenditori, affrontare le eventuali problematiche delle loro imprese e proporre servizi e consulenze mirate.

«Questo nuovo progetto - spiega Miria Paolicchi, amministratore delegato di Consi srl - parte da lontano attraverso una specifica formazione dei consulenti. Una formazione che si è concentrata in particolare sulle esigenze che avevamo riscontrato parlando con i nostri soci. Adesso siamo convinti di

raccogliere i frutti di questo sforzo, convinti ancora una volta di essere venuti incontro alle aspettative delle imprese».

Tra le prime iniziative messe in campo da questa nuova rete di consulenti, ecco il check-up gratuito per le aziende. Conclude Paolicchi: «È un servizio completamente gratuito che mettiamo a disposizione dei soci su prenotazione. Il nostro consulente è infatti in grado di analizzare la situazione dei vari adempimenti in materia di ambiente, igiene e sicurezza e di conseguenza valutare eventuali necessità».

Per informazioni e prenotazione 050 888084, oppure checkup@confesercenti.pisa.it.

ITALIA COMFIDI

a pag. 7

Riparti con noi: “Investi”

Finanziamento chirografario da 36 a 120 mesi per investimenti da realizzare

Fino a 500.000 euro per ogni singola impresa a costi della garanzia massimo dell'1% ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato.

La possibilità di accedere a Fondi Pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013, ha permesso di stanziare uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie con sede legale in Toscana, attraverso il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi.



società consortile a r.l.

EDITORIALE

Verso gli Stati Generali del Commercio e del Turismo

Massimo Vivoli
 Presidente Regionale
 Confesercenti Toscana



I maggiori analisti economici parlano di concreti segnali di ripresa già a partire da questo autunno. Si tratterebbe di un obiettivo sacrosanto e largamente atteso ma, ad oggi, per niente percepito dalle nostre imprese. La credibilità internazionale dell'Italia difficilmente ricostruita in questi mesi e sulla quale questi "spiragli" sono basati è di nuovo in bilico per le pulsioni distruttive presenti nel quadro politico che stanno mettendo a rischio la governabilità del Paese. Un'inversione di tendenza del ciclo economico non è cosa realizzabile senza stabilità del quadro politico e concrete misure che favoriscano la ripresa dei consumi interni e dell'occupazione.

Le nostre categorie, in questo contesto, sono le più esposte e dunque le più interessate ad invertire una situazione che in questi anni ha raggiunto una gravità senza precedenti. Solo nei primi 4 mesi dell'anno, per rimanere alla nostra regione a fronte di un'apertura di appena 397 negozi ne hanno chiuso i battenti ben 1.324 attività al ritmo di 11 al giorno. La stagione turistica estiva è stata pesantemente compromessa dalla contrazione di presenze di connazionali che l'aumento del flusso turistico estero non ha compensato.

È da questa valutazione e dal rischio di un'emergenza sociale, economica ed occupazionale, che abbiamo proposto alla Regione la **convocazione degli stati generali del Commercio e del Turismo ottenendo tempestivamente un significativo impegno del Presidente Enrico Rossi**.

Del resto se si considera che, mediamente, ogni impresa del commercio e del turismo occupa tre persone, prolungare questa situazione rischia di far crescere la disoccupazione, solo in Toscana di oltre 10 mila unità entro la fine del 2013. Un dato che dimostra ancora una volta che la nostra regione se vuole contribuire a consolidare i segnali di ripresa non può permettersi.

Per questo motivo Confesercenti Toscana ritiene urgente questa iniziativa e ne sollecita l'avvio dei lavori preparati. Un tema è quello della deregulation selvaggia del settore e delle competenze regionali in materia. Se la Costituzione prevede che in materia di commercio la competenza spetti alle Regioni, gli ultimi tre governi che si sono alternati hanno usato il grimaldello della "concorrenza" per espropriare di fatto i governi regionali delle loro competenze.

Confesercenti, come noto, ha presentato in Parlamento una proposta di legge d'iniziativa popolare per riportare alle Regioni e ai Comuni le competenze in materia di orari del commercio. Anche questo è un possibile punto di partenza per ridefinire le competenze tra stato ed enti locali.

Nell'ambito delle competenze richiamate, ha sicuramente rilievo quella relativa alla programmazione commerciale. In attesa e nella speranza che tra Stato e Regioni si chiariscano limiti e ruoli, in sede regionale si può lavorare sulla normativa urbanistica che nei prossimi giorni vedrà da parte della Giunta l'approvazione della proposta di **modifica della legge regionale 1/2005**. Da sempre i nostri settori chiedono che al pari delle altre attività economiche si debba disporre di strumenti a sostegno di quelle imprese che hanno voglia, coraggio e possibilità d'investire sul proprio futuro.

La questione del credito diventa decisiva. Un punto fermo in tal senso deve essere il nuovo P.O.R. visto che in questo strumento ci saranno, se non le uniche, certo le maggiori risorse economiche disponibili per politiche regionali di sviluppo economico del Commercio e del Turismo.

“Lavoriamo a fianco delle imprese in modo concreto”

La sfida del nuovo presidente dell'area pisana Antonio Veronese

Antonio Veronese è il nuovo presidente della Confesercenti area pisana. La nomina nel corso dell'assemblea nel maggio scorso che ha visto un alto numero di partecipanti, considerato che la nuova area riguarda sei comuni (Pisa, San Giuliano, Calci, Vecchiano, Cascina e Vicopisano). «Abbiamo compiuto un intenso lavoro sul territorio – spiega Veronese – fatto di assemblee e di incontri con i soci. Sette le assemblee delle singole aree, alle quali si sono aggiunte quelle dei sindacati di categoria. Per quanto riguarda Pisa la nuova area vasta unisce il capoluogo ai Monti Pisani».

Presidente Veronese, il primo obiettivo è dare forza e sostegno alle imprese per imboccare la via della ripresa.

«Sicuramente. E per fare questo bisogna proseguire il progetto che la nostra associazione ha deciso di seguire con la nascita della nuova realtà. Un progetto che si muove su due fronti: sostegno alle imprese attraverso una rete di servizi sempre più capillare e al passo con le con-

tinue novità sia fiscali che per quanto riguarda gli adempimenti, poi una promozione delle attività con azioni concrete. Basta con i discorsi e con la demagogia».

Si spieghi meglio...

«I nostri soci hanno bisogno di lavorare e, quindi, che Pisa torni a popolarsi tutto l'anno e non solo di turisti mordi e fuggi. Ecco quindi che le nostre iniziative sono rivolte ad attrarre 365 giorni l'anno. Posso citare la rete di imprese "Litorale pisano incoming", che per la prima volta sarà presente alle più importanti fiere del turismo, comportandosi come un vero e proprio tour operator per tutto l'anno.

O ancora la "Notte bianca in Blu" che porterà a fine novembre a Pisa migliaia di persone legando il commercio alla mostra di Andy Warhol. Citando poi la Valdera con il mercatino europeo, l'iniziativa di Ponsacco per la fiera di San Costanzo. Insomma azioni concrete per portare le persone nei negozi».



Tutto questo, però, in una nuova ottica di area vasta.

«Senza alcun dubbio. Pisa ha l'aeroporto come porta principale della Toscana. Una risorsa che non deve essere ad uso esclusivo della città capoluogo.

Da qui, ad esempio, la nostra richiesta di incontrare il patron di Ryanair per offrire collaborazione ad ampliare il bacino di utenza del nostro scalo. Un bacino che va dalla Valdera al litorale versiliese. Siamo convinti che mai come in questa fase della storia economica, una associazione debba costituire il punto di riferimento per i propri soci».

ILLEGALITÀ

Brancadoro: «Continueremo nell'azione di contrasto»

Il colonnello dei Carabinieri annuncia lotta senza quartiere al commercio abusivo



Il nuovo comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Andrea Brancadoro, ha incontrato i vertici della Confesercenti Toscana Nord nella sede di via Catalani. È stato il primo dei molti incontri che il comandante ha previsto per conoscere le realtà cittadine. «Siamo davvero onorati – ha detto Roberto Balestri, presidente di Confesercenti Toscana Nord – che il nuovo comandan-

te provinciale abbia scelto la nostra associazione come prima tappa dei suoi incontri per meglio conoscere Pisa e le sue realtà». Il colonnello Brancadoro ha poi ascoltato dai vari dirigenti le questioni più delicate che riguardano il commercio in città e sul litorale. «Inutile nascondere che le criticità in fatto di sicurezza – ha detto il presidente dell'area pisana Antonio Veronese – riguardano le zone ad alta densità turistica, da piazza dei Miracoli al litorale, dalla stazione al centro storico. Specie al Duomo il fenomeno dell'abusivismo commerciale è fuori controllo. Siamo convinti che al colonnello basterà fare due passi in centro da semplice turista per capire di cosa stiamo parlando. Da parte nostra – ha concluso Veronese – la massima collaborazione, per altro sempre avuta con i carabinieri e con le altre forze dell'ordine».

«In questo incontro con i dirigenti della Confesercenti – ha dichiarato il colonnello Brancadoro – ho voluto sottolineare che l'Arma proseguirà nell'azione di contrasto alle varie forme di illegalità commerciali, come ad esempio l'abusivismo, in armonia con gli altri organi preposti, considerata la grande attenzione del prefetto per tale delicato settore».

PONSACCO

“Impresa in fiera”, una scommessa vinta

Successo dell'iniziativa dei commercianti in occasione di San Costanzo

Grande successo per la prima edizione di "Impresa in Fiera" organizzata a Ponsacco da Confesercenti in occasione della fiera di San Costanzo.

Musica, spettacolo e creatività hanno fatto da cornice a imprenditori e artigiani che, con grande spirito di collaborazione, hanno allestito i loro stand promozionali. «Abbiamo voluto contribuire in modo concreto alla fiera – spiegano Claudio Novelli e Chiara Bracaloni, presidente e vice della Confesercenti di Ponsacco – contribuendo ad animare le strade del centro. Un modo per creare nuove opportunità economiche, ma anche per arricchire e rendere ancora più attrattiva la fiera del paese. Confesercenti crede molto negli obiettivi che ci siamo posti con la realizzazione di questo articolato progetto, investendoci risorse economiche e umane».

La suggestiva esibizione degli artisti sul palco e della street band; l'entusiasmo e la sod-

disfazione dei commercianti e l'atmosfera retrò dell'esposizione di auto d'epoca e di Vespe Piaggio, hanno fatto sì che tantissime siano state le persone che hanno affollato fino a tarda sera il centro cittadino. La riuscita dell'evento è il risultato del prezioso contributo apportato dall'amministrazione comunale e dai tre sponsor: Divinamente Management per l'organizzazione artistica e Reica Group, che con Riccardo Pratelli hanno fornito e allestito i gazebo espositivi. «Tutto questo non poteva essere realizzato senza il coordinamento della Confesercenti Valdera – concludono Novelli e Bracaloni –, a partire dalla responsabile Manila Doveri e da Andrea Senesi. E poi alla disponibilità dei commercianti: Divinamente, Jaluit Viaggi, Federica B, Ykebana, Volpi Coiffeur, GA fotoofficina, Gym Tonic e Artestetica. Inoltre Vespa Club Valdera e Scuderia Kinzica e "Pizzeria Luna».



CONFESERCENTI E W LE DONNE FANNO SQUADRA

Sconti per i soci nell'atelier di Fornacette

Una nuova convenzione è stata siglata dalla Confesercenti con il negozio W Le Donne di Fornacette in via Tosco Romagnola Ovest 87. Per tutti i soci e per i loro familiari, sconto del 15% che diventa del 20% per l'acquisto di almeno cinque capi di abbigliamento. La convenzione prevede anche un pacchetto donna ed un pacchetto uomo ad un prezzo definito: abito donna o pantalone, camicia e maglia a 170 euro; abito uomo, camicia e cravatta a 170 euro. W Le Donne è poi specializzato per gli abiti per sposo e sposa, cerimonie, ma anche premaman, bambini, taglie forti, abbigliamento e accessori.

W LE DONNE
GLI SPECIALISTI IN MATRIMONI

Una nuova stagione per Confesercenti Lucca

Parla il presidente Lucca Alessio Lucarotti: "Valorizzare i luoghi del commercio e il turismo"

Alessio Lucarotti, quarantunenne imprenditore lucchese nel settore della comunicazione e del web, da pochi mesi alla guida della Confesercenti di Lucca. Con lui parliamo dello stato di salute del terziario e dell'associazione.

Una nuova fase per Confesercenti o solo un cambio di Presidente?

«Dopo tre mandati Giuliano Cesaretti, a cui l'associazione deve molto perché in questo decennio ne ha guidato una fase di importante crescita, ha voluto e chiesto un cambiamento e devo dire che l'associazione ha risposto bene. È stato un percorso assembleare partecipato, abbiamo raccolto negli organismi nuove energie e avvieremo una nuova fase. Fase che si inserisce nel vero fattore di novità di questi anni, Confesercenti Toscana Nord, l'unione tra le associazioni di Lucca, Versilia, Pisa e Massa Carrara, che si colloca come prima esperienza di aggregazione associativa e che anticipa la sfida delle riorganizzazioni territoriali, che anche le istituzioni dovranno presto affrontare. Per noi un modo per rafforzare il sistema dei servizi senza rinunciare alla presenza capillare sui territori e nelle zone, rafforzare il sistema della comunicazione con un aggiornamento e innovazione di tutti gli strumenti; potenziare la partecipazione»

E per l'economia del territorio?

«Ho ereditato da Cesaretti due priorità che condivido completamente: la centralità del turismo come motore possibile dell'economia del territorio e la necessità di valorizzare i luoghi del commercio, i nostri centri (e non solo il nostro centro...), mettendo uno stop alla creazione di nuovi poli commerciali. Queste sono le cose più importanti a cui aggiungo la necessità di sostenere con eventi e attività i nostri centri commerciali naturali; l'esigenza di una maggiore collaborazione tra imprese e istituzioni per lo sviluppo del territorio; la necessità di guardare all'innovazione come opportunità per il tessuto dei servizi.»

Quale rapporto con le istituzioni locali?

Tutto questo non serve se non arrivano risposte concrete dal Governo e dagli Enti Locali. Non vogliamo più passare i fine trimestre a fare la conta dei colleghi che hanno cessato e che sono stati costretti a chiudere. Su temi come crisi dei consumi, eccesso di carico fiscale, burocrazia imperante, restrizione del credito, costo del lavoro, si gioca il futuro di imprese e famiglie e la responsabilità è tutta della classe dirigente del nostro Paese che continua a non dare le risposte necessarie a fermare l'emorragia e uscire realmente dal tunnel. Ma esiste anche una



responsabilità locale. Sulle tariffe locali come la Tares, il suolo pubblico, la pubblicità occorre aprire un grande fronte di confronto con i Comuni per cambiare rotta, ridurre le spese locali per ridurre i costi fiscali.

Il turismo continua a crescere...

«Per questo chiediamo di puntare con decisione su questo comparto. Ma attenzione, crescono i numeri, ma il livello dei prezzi e della spesa nel sistema ricettivo e anche della ristorazione è in contrazione. Se a questo aggiungiamo il fenomeno dell'abusivismo sempre più evidente e l'aumento dei costi di gestione e degli oneri fiscali indiretti e diretti, c'è poco da festeggiare. È il momento di investire su una strategia di posizionamento della città per consentire una tenuta dei prezzi e crescita. I margini per poterlo fare ci sono tutti».

TASSA DI SOGGIORNO

Marcucci presidente delle imprenditrici di Confesercenti



Parte il nuovo Coordinamento Imprenditoria Femminile di Confesercenti per la Versilia e Lucca.

Antonella Marcucci è stata nominata presidente del Coordinamento delle donne di Confesercenti.

Subentra a Rosanna Capitani, che rimane delegata dall'associazione per il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio.

Al loro fianco Esmeralda Giampaoli, Michela Panigada, Roberta Landucci, Alida Bondanelli e Daniela Bartolini.

Confesercenti lancia il questionario

«L'occasione sarà utile anche per fare chiarezza sul tema della destinazione dei fondi»

Questionario in sei domande sulla tassa di soggiorno. Lo ha ideato - e lo sta distribuendo ai suoi associati - Confesercenti.

«Il tema tassa di soggiorno è delicato - commenta il presidente degli albergatori di Confesercenti Andrea Martinelli - e ci sembra che sia ridotto al solo tema di quanto le casse del Comune riescano ad incassare. Per questo, dopo aver avvertito questa tassa e dopo aver fatto incontri, circolari e comunicazioni ai soci per informarli sulle modalità di attuazione di questo strumento, vogliamo oggi aprire una fase di monitoraggio e valutazione periodica

della tassa, per ascoltare anche la voce delle imprese che si sono prestate a fare da esattori per il Comune». Martinelli spiega che Confesercenti «ha predisposto un questionario in sei domande inviato alle imprese associate e a quelle incontrate. Lo scopo: rilevare l'impatto della tassa sull'attività, reazioni della clientela, problematiche sul modello di calcolo della tassa, meccanismi di esenzione e rendicontazione, c'è anche uno spazio per osservazioni libere. Il questionario sarà restituito entro fine mese».

«L'occasione - continua - sarà utile anche per

rilanciare il tema della destinazione dei fondi. Ci sembra che vi sia un forte ritardo. La motivazione di attendere quanto sarà l'incasso è molto poco comprensibile sotto il profilo di bilancio e programmazione. Le entrate 2013 sono competenza del bilancio 2013 e non di quello successivo e, sia nel bilancio di entrata che in quello di uscita, le cifre previsionali sono già destinate. Occorre programmare le azioni del 2014 per non incorrere in ritardi. Chiediamo perciò un confronto con le categorie per conoscere i progetti su cui l'amministrazione intende investire le risorse».



TOSCANA RISTORO

HO.RE.CA - BREAKFAST



VENDITA CAPSULE MONO E BIDOSE LAVAZZA - COVIM - NESPRESSO E COMPATIBILI



Capsule Bidose



x1



toscanaristoro@alice.it

tel. 050861400 fax 050861602

Nuova convenzione con Toscana Ristoro

Toscana Ristoro opera nel canale hotel, ristoranti, caffè (Horeca), dedicandosi in special modo agli alimenti e alle attrezzature per la prima colazione.

Fornisce, in comodato d'uso gratuito, macchine di nuova generazione per caffè e bevande calde, distributori di succhi di frutta, campane per cereali, yogurtiere, granitori, macchine con cialda o fap ideali per coffee break. Ancora prodotti alimentari per strutture collettive, hotel, b&b, stabilimenti e strutture ricettive turistiche.

Confesercenti Toscana Nord ha realizzato una convenzione con questa importante realtà che interessa tutti i nostri soci.

Per informazioni rivolgersi alle sedi.

Serve un Progetto

Marco Venturi confermato Presidente Nazionale. Massimo Vivoli



Si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, la 10ª Assemblea Nazionale Elettiva di Confesercenti che ha lanciato un "Progetto Italia" per imprimere una svolta all'economia del Paese e tornare a crescere eliminando gli ostacoli allo sviluppo.

«Non esistono ricette definitive - ha detto il Presidente Venturi - ognuno deve fare la sua parte: io mi impegno a fare la mia parte. Nella prima parte del mio mandato intendo mettere al centro della nostra iniziativa un "Progetto Italia". Un impegno forte con i risparmiatori su cinque temi che sono diventati vere e proprie priorità per lo sviluppo: no all'aumento Iva e alla Tares, no all'eccesso di tasse, no alle sanzioni abnormi di Equitalia a carico di chi non può pagare, no al dilagante deficit, no a detassazione e defiscalizzazione per nuove risorse ai Comfidi e sì ai mini bond alle imprese con garanzia statale». «Abbiamo apprezzato i primi interventi del Governo - ha detto Venturi - ma do di garanzia per le Pmi, dai processi ad internet, dalla Pubblica Amministrazione del suolo. Ma i problemi aperti che stanno penalizzando le imprese sono tanti - In primis, lo Stato cominci a pagare i suoi debiti verso i fornitori - Presidente -. Inoltre, le sanzioni per ritardo pagamento dei fornitori sono abnormi e quindi devono essere drasticamente ridotte. Le tasse e gli oneri relativi al debito fiscale vanno contenuti». «Via libera, sempre secondo Venturi, allo stop del pignoramento preventivo e alla nuova legge sulla ipoteca: la nuova legge deve introdurre anche l'impignorabilità dell'immobile in cui si trova il principio per cui prima si paga l'imposta e poi si contesta l'imposta». «Serve un Progetto Italia», afferma il presidente della Confesercenti.

CRISI

In Toscana chiudono 11 negozi al giorno

Se continua così a fine anno ne avremmo persi 3.500

Negli ultimi due anni il piccolo commercio ha ridotto complessivamente del 28% il suo fatturato.

«La stagione dei saldi - sostiene Massimo Vivoli, presidente regionale di Confesercenti - non ha smosso significativamente il mercato, anche se la risposta dei consumatori è stata più vivace dello scorso anno». La crisi ha colpito duro sulle famiglie e sulle imprese. I dati sono visibili a occhio nudo. Basta guardare le nostre strade e quanti fondi commerciali sono ormai vuoti. Del resto, l'Osservatorio economico di Confesercenti ha certificato che nei primi quattro mesi di

quest'anno, in Toscana, hanno abbassato le saracinesche ben 1.324 attività, al ritmo di 11 al giorno, mentre hanno aperto ex-novo in appena 397.

Se si dovesse continuare così anche in questo autunno, la stima di Confesercenti a fine del 2013 registrerebbe, in Toscana, la chiusura di circa 3.500 negozi.

«Quella che sta di fronte a noi è un'emergenza sociale, economica e occupazionale - ha commentato Massimo Vivoli -. Se si considera che ogni impresa del commercio occupa mediamente tre persone, rischiamo di far crescere la disoccupazione, nella nostra regione, di altre 10mila unità. Un dato che dimostra ancora una volta che la Toscana non può permettersi un ulteriore salasso del settore commerciale: il conto sarebbe troppo salato».

L'apertura indiscriminata dei negozi in ogni orario e in tutte le festività è stata un vero fallimento. Non ha fatto aumentare la propensione agli acquisti, che sono ulteriormente crollati del 7% e ha elevato i costi di gestione di ogni negozio. «C'è quindi bisogno - è l'appello di Vivoli - di interventi urgenti per favorire la tenuta delle aziende. Bene l'impugnazione della Regione Toscana davanti alla Corte Costituzionale della bocciatura della propria legge che regola il settore, ma soprattutto è ora necessario che in Parlamento si rivedano immediatamente le misure varate dai governi precedenti, tese a deregolamentare completamente il settore restituendo a regioni ed enti locali i poteri d'intervento in un settore così delicato. Ci auguriamo, inoltre, che anche il sistema bancario torni a garantire il credito alle micro e Pmi».

CONVENZIONI

Intesa Confesercenti

Migliorate le condizioni per i soci e i dipendenti del sistema Confesercenti Toscana

Firmato un importante accordo tra il Gruppo Unipol Assicurazioni, la rete delle 28 agenzie presenti sul territorio regionale e Confesercenti Toscana.

Le difficoltà derivate dal momento economico recessivo hanno spinto Confesercenti Toscana a ottenere condizioni migliorative che Unipol applicherà, in Toscana, ai soci Confesercenti, a partire da ulteriori sconti sulla convenzione nazionale esistente e che, ad esempio nel caso di auto e furgoni, raggiungerà il 15%.

Sono previste misure specifiche e campagne promozionali per le nuove partite IVA, sulla ristorazione, sui professionisti e per gli Infortuni. Inoltre è stata siglata anche un'intesa per tutti i dipendenti Confesercenti che prevede sconti su RCA, incendi e furti (fino a 10%), malattie, vita.

A mettere la firma sono convenuti, nella sede di Via Pistoiese, responsabile rapporti organizzazioni soci e Unipol, Alessandro Biagioli, e Massimo Biagioli, Direttore regionale di Confesercenti Toscana. Con questo accordo abbiamo commentato il valore dell'intesa: «Con questo accordo abbiamo migliorato la convenzione nazionale, migliorandola, ampliandola e aggiungendo ulteriori sconti per venire incontro alle difficoltà che opprimono le aziende e i dipendenti. Un segno dell'attenzione ai soci e ai dipendenti sotto osservazione in modo permanente per intervenire in caso di difficoltà».



per l'Italia

Vice Presidente vicario

sica, l'Assemblea progetto Italia", e a crescere, Venturi - ma mia, e già entro della i nostri im- barriere allo liberalizzazioni, può pagare; mentre occupazione per 3 anni, si alle tutoraggio delle associazioni». detto Venturi -, dal fisco al fon- bbrica Amministrazione all'uso il nostro Paese sono molto più verso le imprese - ha aggiunto il di tributi regolarmente dichia- idotte, così come mora, interes- ramento della prima casa, ma i opera l'impresa e va ribaltato ita la legittimità della stessa». fesercenti.



Tra le richieste avanzate dalla Confederazione, la riduzione della pressione fiscale, il ritorno dell'Iva al 20%, niente Imu sui beni strumentali delle imprese, l'irrobustimento dei Comfidi per rimettere in moto i finanziamenti alle imprese, il varo di un piano strategico per il turismo e l'approvazione della proposta di legge di iniziativa popolare su "Libera la Domenica" contro la liberalizzazione sfrenata degli orari e delle aperture commerciali introdotta dal decreto "Salva Italia".

«Su questi temi - ha continuato Venturi - coinvolgeremo le istituzioni a tutti i livelli, nazionali e territoriali. Ovviamente non ci limiteremo a proporre e intorno a questi temi metteremo in moto l'intera Confederazione, le categorie ed il territorio. Ognuno farà la sua parte».

CRISI

«È il lavoro autonomo a pagare il prezzo più alto»

In cinque anni persi 416mila occupati e 68 miliardi di reddito

Tra recessione e austerità, i lavoratori autonomi sono la fascia che, proporzionalmente, ha pagato il conto più salato di questi cinque anni di crisi, perdendo sul campo 416mila posti di lavoro e bruciando 68 miliardi di reddito disponibile. Un dato, quest'ultimo, che fa virare in negativo l'intero reddito primario nazionale (-30,9 miliardi). L'analisi di Confesercenti lancia l'allarme per gli autonomi, composti in larga parte da piccoli e micro imprenditori, schiacciati tra fisco e recessione, chiedendo l'intervento dell'Esecutivo.

DAL TAGLIO OCCUPAZIONALE ALL'AUMENTO DI PRESSIONE FISCALE

Gli effetti della crisi sul lavoro autonomo si fanno sentire a partire dalle molte chiusure di attività in proprio e dai conseguenti effetti sull'occupazione: dal 2008 al 2012 quasi un terzo del milione e trecentomila posti di lavoro bruciati complessivamente a livello nazionale. Un vero e proprio sacrificio. Nello stesso periodo, il fisco non ha certo agevolato il contenimento degli effetti della crisi: anzi, la già alta pressione fiscale è aumentata ulteriormente di 1,3 punti. Il reddito da lavoro autonomo è crollato: -67,8 miliardi in cinque anni. Il mix di crollo occupazionale, recessione e aumento della pressione fiscale ha determinato, nel periodo preso in esame, una pesante diminuzione dei redditi primari. Nel solo 2012 l'ammontare dei redditi "smarriti" rispetto all'anno immediatamente precedente l'inizio della crisi economica (2007) è risultato pari a quasi 16 miliardi; la metà della perdita complessiva (31 miliardi) accumulata, anno dopo anno, nel quinquennio. Particolarmente pesante la flessione dei redditi primari da lavoro autonomo: 67,8 miliardi nel quinquennio, un terzo dei quali concentrato nel 2012. Un dato che trascina giù l'intero reddito primario nazionale: nello stesso periodo, infatti, quello da lavoro dipendente cresce di 13,9 miliardi.

Rimodulare l'Irpef, per tornare a crescere

Per interrompere la spirale della recessione, è l'opinione di Confesercenti, servono interventi diretti a favorire la ripresa dell'occupazione e la crescita dei redditi delle famiglie, che rappresentano una priorità per la politica economica. La rimodulazione dell'Irpef - continua la Confederazione - è necessaria e urgente. In particolare bisogna azzerare il drenaggio fiscale conseguente all'ultima riforma (2007); così come dobbiamo fissare precisi paletti all'aumento delle addizionali regionale e comunale della stessa Irpef; occorre poi dare lo stop all'aumento dell'aliquota Iva ordinaria e ritornare al 20%. Non solo: nello stesso tempo chiediamo al Governo interventi necessari per contenere i costi del sistema produttivo, dalle semplificazioni amministrative alle misure a più diretto impatto sui bilanci delle imprese (riduzione dell'IMU sugli immobili destinati alle attività produttive; riduzione dell'Irpef; abbattimento degli oneri sociali). Si tratta di misure imponenti e nell'immediato onerose per la finanza pubblica.

Dove reperire le risorse necessarie ad abbassare il prelievo fiscale sul lavoro

Come abbiamo ripetutamente evidenziato, le risorse necessarie possono essere trovate attraverso un programma di tagli alla spesa. Da tempo abbiamo avanzato una proposta precisa alle forze politiche per cambiare rotta con un deciso taglio della spesa pubblica improduttiva e dei moltissimi sprechi per circa 70 miliardi di euro. Un intervento di tale portata darebbe finalmente al Paese e ai mercati un segnale immediato di vero cambiamento.

Unipol

dipendenti cana



familiari del "sistema" Con- (40%), abitazione, infortuni, se a Firenze, Aleardo Benuzio Reali, delegato regionale Confesercenti Toscana, che ha mo "regionalizzato" in senso le opportunità e inserendo monio il mondo imprendito- nostri associati, che terremo aso di problemi».

ORGANIGRAMMI

Completati gli organismi dirigenti di Confesercenti Toscana

Eletto il vice presidente vicario, i vicepresidenti e il vice direttore.

L'improvvisa scomparsa di Becchetti



L'assemblea elettiva di Confesercenti Toscana, com'è noto, aveva confermato Massimo Vivoli e Massimo Biagioni rispettivamente Presidente e Direttore Generale. Nell'ultima seduta di luglio la presidenza ha completato gli incarichi. Nico Gronchi, presidente dell'associazione fiorentina è stato nominato Vice Presidente Vicario. Sono stati inoltre eletti vice presidenti Anna Landini di Livorno e il senese Graziano Becchetti, purtroppo deceduto pochi giorni dopo a seguito di un grave incidente stradale.

La sua scomparsa ha provocato una comprensibile costernazione tra i colleghi senesi e in tutta la struttura regionale di Confesercenti. Alle condoglianze di tutta la struttura si associa anche quella della redazione di CoMe. Al fianco del direttore Massimo Biagioni è stato confermato Giulio Sbranti, Vice Direttore regionale.

LA DENUNCIA

“Le donne imprenditrici, sono le più solvibili, ma le banche chiedono sempre la controfirma del marito”

Veronica Scopelliti (Prato) eletta presidente imprenditoria femminile

Veronica Scopelliti, giovane imprenditrice di Prato, settore servizi, è la nuova Presidente Imprenditoria Femminile di Confesercenti Toscana, eletta dal coordinamento regionale nel corso di una riunione nella quale si sono affrontate le problematiche del settore. A collaborare in qualità di coordinatrice, Alessia Bettini, dell'associazione di Firenze. Nel corso dell'incontro, Patrizia De Luise della giunta nazionale di Confesercenti e responsabile del coordinamento femminile, ha denunciato che «malgrado le donne costituiscono la maggioranza dei legali rappresentanti delle imprese del commercio e del turismo e in generale siano le più solvibili, ogni volta che debbono ricorrere al credito, le banche chiedono la controfirma del marito». Insomma sono doppiamente penalizzate, prima come donne poi come imprenditrici. Promuovere quindi la valorizzazione dell'imprenditoria femminile e soprattutto sostenerla, dimostrando nei fatti di essere creatrici di progetti innovativi è dunque l'obiettivo del Comitato di Confesercenti Toscana. «Anche in questo momento di difficoltà, - ha dichiarato la giovane neo presidente Scopelliti - la ripresa passa da una valorizzazione di questa professionalità e dal superamento di ogni discriminazione di genere».



Cambio della guardia per Confesercenti Versilia

Esmeralda Giampaoli raccoglie l'eredità di Massimo Vivoli



L'imprenditrice viareggina del settore dell'intrattenimento e della ristorazione da pochi mesi alla guida dell'area versiliese.

Succede a Vivoli, confermato presidente regionale e vicepresidente nazionale.

Un cambio della guardia dopo molti anni per l'associazione versiliese...

«L'associazione deve molto al lavoro del nostro Presidente Massimo Vivoli, che continua a seguire l'associazione con responsabilità sempre maggiori e che l'Assemblea elettiva per questo ha voluto come Presidente onorario dell'associazione versiliese. Raccolgo pertanto l'eredità di una associazione forte, presente in tutto il territorio, con un gruppo di imprenditori nuovi che si sono resi disponibili a darmi una mano in questa sfida e anche con la conferma dei nomi storici dell'associazione, che continuano a lavorare per le imprese della Versilia. La nuova forza di Confesercenti Toscana Nord, sono certo che potrà darci una mano per continuare a crescere, far bene ed anche innovare».

Quali le priorità di questi mesi?

«Abbiamo concentrato molte delle nostre attenzioni su Viareggio. Un po' per l'avvio della nuova amministrazione e della necessità di far ripartire a tutti i livelli questa città, un po' per i gravi problemi di questi

mesi delle imprese dell'intrattenimento delle Marine della Darsena e Torre del Lago, che ci hanno visto in prima fila a tutela delle loro istanze. Ma anche per sostenere l'avvio del nuovo percorso di coordinamento dei commercianti del Centro, in cui crediamo molto, per rafforzare il lavoro di squadra nelle realtà di zona come Torre del Lago insieme a Torre Viva, la via Regia con l'associazione di zona, la Pineta di Ponente, la Darsena. La sfida dei prossimi mesi sarà di estendere questo modello di lavoro a sostegno di tutte le aggregazioni locali dei commercianti: da Stia a Seravezza, da Querceta a Forte dei Marmi, da Lido di Camaiore a Pietrasanta, da Stazzema a Massarosa. In tutte queste aree abbiamo iniziato a fare incontri sia in sinergia con le realtà già aggregate nelle zone, sia ricercando il coinvolgimento di nuovi commercianti».

E per l'economia del territorio?

«Inutile dire che per la Versilia il turismo è un tema chiave. La costituzione della FIBA (Balneari) Toscana Nord e il rafforzamento del ruolo di Asocamping sono stati due passaggi importanti di questi mesi. Stiamo lavorando con AIGO per aggregare il sistema turistico extralberghiero. Abbiamo un sistema dell'intrattenimento e della ristorazione vivace e che vede nell'associazione un interlocutore (in questi mesi l'unico interlocutore...). Insieme a questi soggetti crediamo di poter fornire al

territorio idee e progetti. Ai comuni chiediamo soprattutto di cominciare a lavorare insieme per semplificare le normative per le imprese, coordinare gli eventi, rafforzare i prodotti turistici. Noi crediamo nella Versilia. Occorre che anche i Comuni ci credano»

Le imprese continuano a soffrire...

«Lo sappiamo bene. Occorre rafforzare per questo il lavoro di squadra. In questi mesi abbiamo attivato iniziative direttamente (fiere a Torre del Lago, Notte Bianca della Pineta di Ponente, Mercato Europeo, solo per citarne alcune) e in collaborazione con i vari CCN di tutto il territorio. Vogliamo continuare a farlo e lo faremo con sempre maggior determinazione, per sostenere il commercio e turismo delle varie zone. Ma il nostro compito è quello di sollecitare le amministrazioni a cambiare passo. Ai Comuni del territorio abbiamo presentato una Agenda Versilia con proposte concrete nei mesi scorsi. In questi giorni abbiamo presentato proposte concrete al Comune di Viareggio per aiutare le imprese senza oneri per il bilancio comunale. Confidiamo con pressione e proposte chiare di stanare le amministrazioni più ferme. Fiscalità locale, Tares, suolo pubblico, regolamenti comunali, agevolazioni per eventi sono i nostri cavalli di battaglia per la stagione autunnale. Che si preannuncia calda...».

FORMAZIONE VERSILIA

Partono i nuovi corsi obbligatori

Dall'Haccp alla somministrazione degli alimenti e quello per diventare barman

Il Cescot, l'agenzia di formazione della Confesercenti Toscana Nord, apre ufficialmente la stagione autunnale dei propri corsi. Un inizio tutto dedicato al turismo, con due seminari gratuiti sul tema dell'accoglienza e del web marketing, spiega la responsabile Versilia Sabrina Susini - proprio per dare nuovi strumenti alle imprese. In collaborazione con la Regione abbiamo quindi organizzato due appuntamenti gratuiti sul tema dell'accoglienza e del web marketing, rivolti alle imprese turistiche. Il primo a Viareggio (presso la sede Confesercenti in via Matteotti) sul tema dell'accoglienza nelle moderne attività ricettive; l'altra - dice ancora Ferrari - il 21 ottobre a Lucca (presso la nostra sede di via delle Tagliate) sul tema del web e della rete. I seminari sono gratuiti, basta iscriversi presso la nostra sede Cescot allo 0584 329511.

Oltre a questi seminari parte anche la programmazione tradizionale. Ancora la responsabile Cescot. «Alcuni sono corsi obbligatori per l'accesso alle professioni; ad esempio sono già aperte le iscrizioni per il nuovo corso di formazione obbligatoria per il commercio al dettaglio alimentare e la somministrazione di alimenti (ex Rec). Per gli imprenditori e gli addetti delle imprese commerciali sono inoltre in partenza i corsi per Haccp, per i responsabili della sicurezza e per la formazione obbligatoria sicurezza lavoratori, Haccp per addetti e i percorsi di aggiornamento. Ricordo - dice ancora Sabrina Susini - che per tutte le imprese del settore alimentare, pubblici esercizi, ristorazione, è rimasto l'obbligo di formazione e aggiornamento di tutti gli addetti (titolari, collaboratori e dipendenti). Invito quindi le imprese a

contattarci per una verifica degli adempimenti e dello stato dell'aggiornamento in questo ambito».

Ma il Cescot vuole essere anche strumento per coloro che vogliono aprire una nuova attività, partendo proprio dalla formazione.

Ancora Sabrina Susini. «È il caso del nostro corso di preparazione per la professione di barman - conclude -. Le lezioni sono interamente gestite dalla Federazione Italiana Barman e al termine del corso, previo superamento dell'esame, verrà rilasciato l'unico attestato riconosciuto a livello internazionale della Federazione Italiana Barman. Un modo per prepararsi alla nuova professione».



AEROPORTO GALILEI

Nuove opportunità per tutta l'area vasta

Il presidente Balestri: «Pronti a rilanciare la collaborazione dopo il rinnovo dell'accordo con Ryanair»

«Pronti a collaborare con Sat e Ryanair per portare un valore aggiunto da parte degli imprenditori all'accordo che vedrà la compagnia irlandese ancora punto di forza del Galilei per altri cinque anni. Per questo chiederemo un incontro sia con il direttore generale di Sat Gina Giani che con l'amministratore delegato di Ryanair Michael O'Leary».

È il presidente di Confesercenti Toscana Nord Roberto Balestri a lanciare con forza una proposta di collaborazione con l'aeroporto Galilei, che veda le imprese dell'area vasta (Pisa, Lucca, Versilia fino a Massa) a fianco del management aeroportuale, per offrire ai potenziali passeggeri Ryanair un motivo in più per volare su Pisa.

«Da sempre siamo convinti che il Galilei possa crescere ulteriormente, facendo valere le sue armi in più rispetto a tanti altri scali Ryanair - spiega ancora Balestri -. A cominciare dai suoi collegamenti con l'intera area vasta, da Lucca e dalla Versilia fino a Massa Carrara. Tutti fattori che possiamo sfruttare per crescere ancora».

Da qui l'idea della Confesercenti Toscana Nord di coinvolgere anche gli imprenditori

in prima persona. «I nostri imprenditori - insiste il Presidente - non possono stare fermi ad aspettare che i turisti prendano l'aereo e vengano nelle loro attività. Bisogna essere protagonisti. Negli scorsi anni abbiamo realizzato, con il consorzio Pisa Viva, un progetto che coinvolgeva gli autonoleggi del Galilei; al momento del ritiro dell'auto, il turista riceveva una cartina con tutte le attività commerciali di Pisa e del litorale. Potremmo riproporlo per esaltare i centri storici di tutte le realtà dell'area vasta, in modo da "costringere" il turista a rimanere nel nostro territorio non limitandosi a Piazza dei Miracoli, ma visitando le altre città, i musei, i monumenti, le cave di marmo».

Ma Confesercenti vuole coinvolgere anche Ryanair. «Chiederemo un incontro all'amministratore delegato O'Leary per offrire una nostra collaborazione diretta, ad esempio coinvolgendo le strutture ricettive locali. L'idea potrebbe essere quella di inserire nel sito di prenotazione online link mirati delle strutture ricettive e commerciali di tutta l'area vasta che gravita attorno all'aeroporto».

IGIENE

Novità per le pescherie, occhio al cartello per la vendita del "crudo"

L'ufficio Igiene ambiente e sicurezza di Confesercenti, anche in merito alle attività di controllo sulla ristorazione sulla filiera ittica, ricorda che i propri uffici sono a disposizione delle imprese per approfondimenti e per un check-up gratuito al fine di garantire una corretta gestione dei processi e il rigoroso rispetto delle normative.

«Il tema della tracciabilità - commenta il responsabile dell'ufficio IAS di Confesercenti Serena Corti - è molto importante, in quanto garantisce il consumatore sulla provenienza del prodotto in ogni suo passaggio e allo stesso tempo garantisce che lo stesso provenga da soggetti autorizzati e quindi soggetti ad obblighi igienico sanitari».

Sul tema ittico Confesercenti ricorda anche le recenti novità introdotte dal decreto del Ministero della Salute a luglio per le pescherie sul tema del pesce crudo.

«Mentre è già in vigore da tempo l'obbligo per le attività di ristorazione di congelare il pesce prima di poterlo somministrare come crudo, per

abbattere i rischi di contaminazione da anisakis - conclude Serena Corti -, il decreto obbliga le pescherie ad apporre uno specifico cartello che invita il consumatore a fare lo stesso, ovvero a congelare il prodotto per almeno 96 ore se si desidera consumarlo crudo, in modo da neutralizzare il parassita incriminato».

L'INTERVENTO

Il commercio stritolato dalla tasse

Paolo Arpagaus: «La Tares porterà aumenti del 35%. Chiediamo interventi urgenti»

Il commercio è in crisi e la tasse lo stanno stritolando. È il presidente della Confesercenti di Massa, Paolo Arpagaus, a lanciare il grido di allarme alla luce anche delle nuove tariffe Tares.

«Troppi soldi da sborsare per chi gestisce locali, bar, pizzerie, pasticcerie - dice -. Cifre che il settore, già messo a dura prova dalla crisi, non è in grado di sostenere. Si rischia che provvedimenti di questo tipo diano il colpo di grazia a molte attività». La soluzione? Convocare un incontro e rimettere mano alle tariffe: «Occorre intervenire per correggere le distorsioni. E farlo al più presto».

Vero, rispetto alla Tarsu, la nuova tariffa è alleggerita per alcune categorie (uffici e capannoni, per fare un esempio), ma c'è chi paga sensibilmente di più. Aumento del 23% per ristoranti, trattorie, rosticcerie e pizzerie. L'incremento supera il 100% se la pizzeria è al taglio. Lo stesso vale per ortofrutta e pescherie. Anche per bar, pasticcerie e caffè, la Tares costerà circa il 35% in più della vecchia Tarsu.

Ancora Arpagaus: «La legge che regola la Tares ha maglie molto strette per i Comuni. Dobbiamo riconoscere che sui coefficienti è stato fatto un intervento calmierante. Alcuni correttivi, come abbiamo sperimentato in altri territori, sarebbero stati a nostro avviso possibili per arginare soprattutto gli aumenti più sproporzionati. Correttivi - rincara Arpagaus - che, se fossimo stati coinvolti nel percorso che ha portato all'approvazione in Consiglio comunale della tariffa, avremmo potuto proporre».

Da qui le proposte Confesercenti: «L'applicazione al minimo dei coefficienti, sia per la tariffa fissa sia per quella variabile. E per tutto il comparto dell'alimentare e del fresco, le possibilità che la norma consente di riduzioni forfettarie legate alla riduzione del rifiuto organico, attraverso la raccolta differenziata e il compostaggio».

Ma Arpagaus non si ferma qui: pensa anche all'introduzione di comportamenti virtuosi legati ad eventuali "sconti". Un esempio: «Stoviglie

e materiale biodegradabile per pizzerie al taglio, spuntinerie e locali che offrono pranzi veloci. Un diverso approccio al tema dei rifiuti, come quello adottato dal Comune di Capannori. Un sistema che rende più efficienti i servizi, premiando gli utenti virtuosi e riduce i rifiuti non riciclabili con vantaggi economici e ambientali».



Ecco le presidenze di Massa e Lunigiana

Presidenza Massa Carrara

Paolo Arpagaus - Fiepet - Presidente
Nando Guadagni - Fismo - Vice Presidente
Stefano Gazzoli - Fiba
Marco Lucetti - Assocamping
Viviana Attolini - Fismo
Graziano Becattini - Fiba
Francesco Bennati - Fiepet
Gino Giannoni - Anva
Gabriel Pereira - Anva
Giuseppe Pieroni - Faib
Pierpaolo Pucci - Anva
Sergio Sbordone - Faib
Paolo Cristiani - Faib

Presidenza Lunigiana

Federica Fumanti - Fiepet - Vice Presidente
Marika Gregori - Fismo
Marusca Conti - Fiepet
Mattia Biso - Fiepet
Cristina Bernardi - Assofioristi
Daniela Vannini - Anva
Paola Ruggeri - Fiesa
Edda Canaccini - Anva

RIPARTI CON NOI "INVESTI"

- Italia Comfidi in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra e Monte dei Paschi di Siena ha stanziato uno specifico plafond di 10.000.000 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato.
- La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare.
- L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500.000 euro di durata da 3 a 5 anni e l'applicazione di un pricing della Garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a Fondi Pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.



Le nostre filiali sono a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione.



UFFICIO DI FIRENZE - 50100 - Piazza P.Vettori 8/10 - Tel. 055/906771
 UFFICIO DI PRATO - 59100 - Via Pomeria, 71/b Tel. 0574/40291
 UFFICIO DI PISTOIA - 51100 - Via Galvani, 17 - Zona industriale S.Agostino - Tel. 0573/927732
 UFFICIO DI LIVORNO - 57123 - Via C. Cogorano, 25 - Tel. 0586 896256
 UFFICIO DI LUCCA: 55100 - Via delle Tagliate, 130 Tel. 0583 43281
 UFFICIO DI MASSA CARRARA - 54033 - Via Frassina, 71 - Carrara - Tel. 0585 83801
 UFFICIO DI PISA - 56125- Via Catalani, 8 Tel. 050/888000
 UFFICIO DI VIAREGGIO - 55049 - Via Matteotti, 180 Tel. 0584 329511
 UFFICIO DI AREZZO - 52100 - Via Fiorentina, 240 Tel. 0575/984312
 UFFICIO DI GROSSETO - 58100 - Via De' Barberi, 108 Tel. 0564/438858
 UFFICIO DI SIENA - 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 Tel. 0577/252203

Moratoria sui mutui

Si può chiedere entro il 30 settembre

La gravissima situazione economica che ha determinato l'accentuarsi della stretta creditizia e l'appesantirsi delle tensioni finanziarie per le imprese, ha reso necessario lo slittamento al 30 settembre 2013 per la presentazione di domande per la concessione della moratoria sui mutui che sarebbe altrimenti scaduta il 30 giugno 2013.

Non ci sono più figli di serie B

Una svolta di civiltà nell'asse ereditario delle famiglie

Finalmente non ci sono più figli legittimi e illegittimi. Con un decreto il governo ha eliminato dal codice civile norme assurde e incivili che penalizzavano i figli nati fuori dal matrimonio. Cambia tutto anche per quanto riguarda l'asse ereditario. Vengono estesi diritti e doveri per gli ascendenti e i discendenti. In Italia sono oggi ben 134.000 i figli nati fuori dal matrimonio interessati a tale modifica (il 24,5% di quanti nascono ogni anno).

Segnali di ripresa

Aumentata fiducia delle imprese

Qualche barlume di ripresa all'orizzonte. L'indice di fiducia delle imprese dopo molto tempo è salito da 76 a 79,4. Anche le retribuzioni mensili hanno visto una leggera crescita a giugno +0,2%. Secondo il centro studi di Confindustria la produzione industriale a luglio ha avuto, per la prima volta in due anni il segno più (+0,2)

Confesercenti: inversione di tendenza terzo trimestre

Saldo bimestrale positivo (+1.422 imprese nel nostro settore) per la prima volta dal 2012. Confesercenti: "Un'esile speranza, non si rovini tutto con eccessi di burocrazia. Prioritario evitare la stangata d'autunno".

Ma la disoccupazione non molla la presa

L'Istat sottolinea come la disoccupazione a giugno si sia stabilizzata al 12,1%, con un piccolo passo indietro su maggio, in calo di 0,1 punti percentuali, anche se resta in aumento su base annua, con un rialzo di 1,2 punti. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24anni), però, a giugno sale al 39,1%, in crescita di 0,8 punti percentuali su maggio e di 4,6 punti su base annua.

IMU, Esodati, Cassa Integrazione

I provvedimenti del governo

La rata IMU sulla prima casa (con esclusione case di lusso e ville) rinviata a settembre è cancellata. La seconda rata quella di dicembre, dovrebbe esserlo con la legge di stabilità. Per il 2014 entrerà in vigore la "Service Tax" che includerà l'imposta sugli immobili. Con lo stesso provvedimento il governo ha rifinanziato la Cassa Integrazione in deroga e avviata a soluzione l'annosa vicenda degli "esodati". Misure infine per il rilancio del settore costruzioni.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 13 - n. 21 ottobre 2013

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 24 ottobre

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO
PERFETTAMENTE
ACCORDATO**

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.

CONFESERCENTI

C
ITALIA
COMFIDI
società consortile a r.l.